

Comune di Firenzuola
Provincia di Firenze

Elezioni amministrative 6-7 Giugno 2009

LISTA CIVICA
«PER UN'ALTRA FIRENZUOLA»

PROGRAMMA



UN PROGETTO DIVERSO E ALTERNATIVO

Il nostro progetto è alternativo a quello dei gruppi di centro-destra e centro-sinistra legati ai partiti tradizionali

Le linee guida per la nostra proposta di governo sono::

Solidarietà

Pacifismo

Integrazione razziale

Protezione dell'ambiente e del territorio

Rifiuto della tradizionale teoria dello sviluppo come continua crescita di produzione e consumo di merci

Sui primi due non è necessario spiegare molte cose, sono principi o ideali che accomunano tutti i movimenti orientati a sinistra, ma anche altri importanti settori della società civile.

È necessario invece addentrarsi nella spiegazione degli altri, che si estendono dalle linee nazionali alle competenze più specifiche a carico dell'Amministrazione comunale.

Nel nostro comune ci sono comunità numerose di albanesi e romeni oltre ad altri di varie nazionalità. Molte donne lavorano come badanti e molti uomini tagliano boschi o lavorano nelle ditte che si occupano delle pietre. Non esistono grandi problemi di criminalità, non c'è però nemmeno una grande integrazione: gli stranieri tendono a frequentarsi più che altro tra loro. Non c'è forse una vera e propria ostilità nei loro confronti, ma c'è del malcontento per la questione dei contributi che il comune eroga per affitti onerosi e sotto forma di buoni acquisto. Ci sono lamentele perché vengono usati i buoni per acquisti impropri, perché romeni ed albanesi tolgono agli italiani i posti nelle case popolari e poi magari riescono ad acquistare casa, perché non pagano le rette delle scuole. Tutto questo ha certamente un fondamento di verità: certo gli immigrati cercano di ottenere tutti gli aiuti possibili, certo c'è chi è scorretto, chi non paga l'affitto ecc. Sono però problemi inevitabili nel processo di avvicinamento tra culture e tradizioni diverse. Quello che l'amministrazione deve fare è usare sempre la massima trasparenza nell'erogazione degli aiuti, pubblicare il resoconto delle somme elargite. Poi deve favorire l'integrazione attuando il progetto di istituzione della consulta degli stranieri, che deve interagire con il consiglio comunale per favorire iniziative e discutere problematiche vari. Questo sarà un modo importante per far sentire che gli immigrati non sono da emarginare e per risolvere le questioni facendone partecipi gli stessi immigrati, coinvolgendoli e responsabilizzandoli .

La nostra linea di gestione nell'amministrare il comune sarà improntata verso la partecipazione dei cittadini alle scelte della gestione, la valorizzazione del nostro territorio e delle sue risorse nell'ottica del rispetto per l'ambiente e di un modo diverso di concepire l'economia:

Parliamo quindi di decrescita, un termine che sintetizza la visione di un sistema economico più a misura d'uomo che rifiuta le regole spietate del capitalismo aggressivo e del liberismo senza limiti che dalla fine degli anni ottanta hanno dato inizio alla cosiddetta "globalizzazione". Così, in nome del progresso e dello sviluppo, sono aumentate a dismisura le differenze sociali. La crisi che stiamo attraversando è la diretta conseguenza di questa corsa senza regole che oltre ad impoverire l'80% della popolazione del pianeta sta consumando in modo dissennato ed inquinando le risorse del pianeta, rendendo il futuro sempre più incerto. Dobbiamo quindi essere consapevoli che non si può continuare a questo ritmo, non si può continuare a produrre e "svilupparsi" in questo modo all'infinito altrimenti ci sarà un conto troppo caro da pagare per i nostri figli.

Le teorie sulla decrescita partono da queste considerazioni e dichiarano innanzitutto che la qualità della vita non si misura con il PIL e spesso le due cose sono in contrasto tra loro: le malattie, gli incidenti, le guerre, o semplicemente stare in coda con l'auto, fa aumentare il PIL mentre ad esempio la produzione di energia elettrica per il consumo personale lo fa diminuire.

La decrescita indica una diminuzione della produzione di merci. Non dei beni. I cosiddetti beni di consumo sono prodotti che servono per la nostra vita; ma solo se sono oggetto di compravendita diventano merci. Quindi non tutti i beni sono merci e non tutte le merci sono beni. La decrescita può essere indotta da un aumento di beni autoprodotti in sostituzione di merci e può diventare un riferimento culturale e un obiettivo politico. Questo processo è in grado di apportare sensibili miglioramenti alla qualità della vita ed alla conservazione dell'ambiente .

Non ci si propone di rinunciare al commercio, ma semplicemente diminuire dovunque sia possibile il numero di passaggi dal produttore al consumatore, (filiera corta) passaggi che oggi comportano viaggi di migliaia di chilometri. In certi casi si possono produrre beni e consumarli direttamente sul posto (chilometro zero) Non si tratta di proposte irrealizzabili, si va dal formaggio venduto direttamente dall'agricoltore, ai marroni, all'acqua, fino all'energia elettrica. Non abbiamo la presunzione di poter cambiare tutto ma è necessario muovere i primi passi in questa direzione.

Nell'amministrare un comune si può innanzi tutto ricercare la autosufficienza energetica, prima per il consumo che grava sul bilancio comunale e poi per tutti i cittadini. Per arrivare a questo risultato si devono realizzare impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: eolico, fotovoltaico e idroelettrico. Per realizzare questo si deve seguire un percorso di individuazione dei siti più adatti per queste opere e poi insieme con i cittadini direttamente interessati, valutarne la scelta.

Si devono incentivare le coltivazioni adatte al nostro territorio, alberi da frutta, patate, ortaggi e soprattutto cercare uno sbocco locale alla produzione permettendone la vendita diretta dei prodotti ed usandoli, come si è già cominciato a fare, per il fabbisogno della mensa comunale che serve anche scuole ed asili. Si deve favorire lo sviluppo dell'allevamento del bestiame e della lavorazione locale del latte anche qui per instaurare un circolo virtuoso di produzione e consumo sul posto.

Noi abbiamo sostenuto due proposte di legge popolare per la ripubblicizzazione dell'acqua, ma per il momento dobbiamo tenerci la gestione HERA .

Per la gestione della nettezza e della discarica invece proporremo a HERA la revisione dell'accordo che scade il 30/6. Non è possibile pensare a riprenderne in mano la gestione completa, ma è possibile innanzi tutto escludere altri ampliamenti e tornare a controllare direttamente la raccolta dei rifiuti bypassando due livelli di subappalti. E possibile poi gestire direttamente l'isola ecologica ed è doveroso partire con una campagna per orientare i cittadini in modo da produrre meno rifiuti e poi ad aumentarne il riciclo e il riuso, e premiare queste buone pratiche attraverso ulteriori detrazioni alla tassa sui rifiuti, che, comunque deve essere ridotta per tutti.

Si deve ridurre l'escavazione degli inerti e regolamentare quella della pietra in modo da aumentarne la lavorazione sul posto

Fino ad ora i cittadini di Firenzuola hanno dovuto subire i disagi di scelte non condivise: ampliamento della discarica del Pago, alta velocità, cave di inerti, e cioè polvere, fango, centinaia di mezzi pesanti su tutte le strade, danni per la salute. Ora, chiusi i cantieri, resteremo con un territorio a pezzi e lo spettro della disoccupazione.

Diventa quindi indispensabile lavorare fin da ora per: VALORIZZAZIONE, RIEQUILIBRIO AMBIENTALE ED ECONOMICO, RISANAMENTO DEL TERRITORIO, e di conseguenza NUOVA OCCUPAZIONE

Pensiamo ad un **progetto complesso**, per la realizzazione del quale occorrerà del tempo, ma sarà destinato a durare a lungo; una operazione che apra una prospettiva reale per la costruzione di una Firenzuola «diversa», in cui tutti potranno dire: **«Io qui ci sto bene!»**. Per questo è necessario:

- coordinare e favorire lo sviluppo delle attività economiche
- promuovere i prodotti locali e le offerte turistiche
- fornire servizi per la tutela e il miglioramento del territorio
- organizzare manifestazioni culturali e ricreative

Lavoreremo perrisanare e ricostruire l'ambiente:

◊ **il Santerno – e gli altri corsi d'acqua del nostro Comune – senza più i segni delle ferite inferte dalla scavo di inerti, dalle discariche, dall'acqua drenata che scompare dal letto, dagli inquinanti.**

◊ **Le sue rive ripulite, un sentiero congiunge la sorgente con Cornacchiaia, una pista ciclabile va da Cornacchiaia a Borgo Santerno per poi cedere di nuovo il posto a un sentiero fino a Moraduccio. Aree attrezzate e bagnanti, si torna a pescare nel fiume, canoe discendono le rapide. È possibile sostare con i camper e piantare le tende in aree predisposte.**

Prova a immaginare le conseguenze positive per le nostre attività produttive e per i livelli di occupazione.

Servizi pubblici, tributi e imposte

- i servizi operativi comunali (ad esempio, la manutenzione dei giardini, dei cimiteri, delle strade, dei parcheggi) non sono ad un livello compatibile con le entrate di cui ha usufruito il nostro Comune.
- le risorse disponibili non sono state utilizzate con attenzione, partendo dai bisogni reali della popolazione.

Noi proponiamo l'eliminazione di tutti gli sprechi, a partire dalle consulenze e dall'utilizzazione di prestazioni e servizi esterni, fino a ridurre il numero dei dirigenti comunali rafforzando invece l'organico dei dipendenti.

I nostri obiettivi per l'organizzazione dei servizi e dei tributi comunali sono:

- Togliere l'addizionale IRPEF
- Ridurre la tariffa sulla nettezza urbana per tutti i cittadini e in misura maggiore per le famiglie meno abbienti.
- Ripensare le tariffe di altri servizi fondamentali come la mensa e il trasporto scolastico.
- Usare una risorsa fondamentale come l'acqua di cui il nostro territorio è ancora ricco, nonostante i drenaggi dei grandi lavori che hanno seccato sorgenti e pozzi, al di fuori di

ogni logica privatistica di mercato, in funzione del risparmio e al servizio della comunità locale

Le nostre scelte sulle tariffe si baseranno sulla convinzione profonda che i servizi sono un diritto della popolazione e non uno strumento di imposizione fiscale. Agiremo sul bilancio comunale – a partire dall'anno in corso – per verificare la possibilità di redistribuire le risorse all'interno del bilancio stesso.

❖ **Da subito intendiamo dare il giusto valore al danno che subiamo dalla presenza della discarica "Il Pago" e quindi intervenire sulla tariffa della nettezza per renderla molto più bassa di quella dei Comuni che non hanno discarica**

Uscire dall'isolamento

Il problema dell'isolamento doveva essere affrontato con forza e risolto nel 1995, in fase di trattativa per l'Alta Velocità: si doveva pretendere **l'interconnessione ferroviaria con la Faentina e la stazione a San Pellegrino.**

Noi riproponiamo queste soluzioni.

Per quanto riguarda la «**bretellina**» ci impegniamo a vigilare e «imporre» il rispetto dei tempi e le modalità di realizzazione

Altri strumenti per superare l'isolamento

L'isolamento del Comune di Firenzuola non è legato soltanto ai problemi della viabilità, ma anche alla sua marginalità, cioè la lontananza fisica e la diversità strutturale, rispetto al territorio provinciale e regionale. Una marginalità che si ripercuote sul piano dei servizi e su quello economico. **La marginalità è un dato naturale e ineliminabile del nostro territorio.** Si tratta, allora, di **trasformare questa condizione da svantaggio in risorsa.** **Il nostro territorio conserva ancora caratteristiche di integrità,** ma ora siamo davanti a una svolta decisiva, perché lo spopolamento produce anche un degrado ambientale i cui danni si ripercuotono ben al di là del territorio montano (frane, alluvioni, ecc.): **o si interviene – come noi vogliamo fare – con un progetto di ripristino, restauro e conservazione, o questo bene inestimabile sarà condannato a un degrado definitivo ed estremamente pericoloso.** Ripristino, restauro e conservazione implicano anche un ripopolamento, soprattutto delle frazioni.

E la popolazione accetterà di restare, di tornare o di venire nel nostro Comune se potrà usufruire di servizi sociali capillari, efficienti e decentrati, da quelli per la primissima infanzia, a quelli per gli anziani, da quelli amministrativi a quelli per l'educazione e la formazione, da quelli culturali a quelli per lo sport, lo svago e il divertimento.

- **La creazione di nuovi posti di lavoro e servizi efficienti e decentrati ci faranno sentire meno isolati e addirittura protagonisti di nuove forme di contatto, scambio, interazione con la realtà circostante, a partire da quella metropolitana di Firenze e Bologna.**
- **Un aiuto economico – anche attraverso borse di studio – da parte dell'Amministrazione Comunale per gli studenti delle superiori e dell'università**

Il lavoro dipendente

Fino ad ora hai sperimentato sulla tua pelle il peggioramento delle condizioni di lavoro, economiche e sociali. Si tratta di un peggioramento imputabile a fenomeni la cui dimensione mondiale è oggi davanti agli occhi di tutti.

In questo quadro ben poco può fare l'Amministrazione di un Comune di montagna come il nostro, ma le forze che fino ad oggi sono state al governo nel Comune di Firenzuola non hanno fatto nemmeno quel "poco", anzi sembrano aver fatto propria la convinzione che le "grandi infrastrutture" e la precarizzazione del lavoro siano gli strumenti della ripresa e dello sviluppo dell'economia. Con il risultato che per gli abitanti del nostro comune le possibilità di scelta sono limitate alla cava e al cantiere per gli uomini e ai servizi di ristorazione, pulizia e assistenza per le donne, oppure il pendolarismo. Ma oggi anche queste forme di lavoro risentono della crisi e i posti di lavoro, anche da noi, diminuiscono di giorno in giorno.

L'Amministrazione comunale userà tutti gli strumenti a sua disposizione per "guidare" un processo di rinnovamento della struttura produttiva del nostro territorio: concessione di licenze, incentivi, strutture informative e di servizio, promozione della formazione, reperimento di finanziamenti.

In particolare:

- *attuare una **revisione significativa delle tariffe dei servizi sociali** per consentire un minimo di **recupero del valore d'acquisto dei salari***
- *interventi specifici, con riduzioni impositive e tariffarie e/o con contributi diretti, a quanti hanno perduto il posto di lavoro o sono in cassa integrazione*
- *promuovere e incentivare forme di accordo fra i commercianti e i produttori locali per attuare una politica di **contenimento dei prezzi***
- *con il suo progetto di recupero e rilancio delle attività legate alle risorse del nostro territorio ed all'antico sapere delle sue genti, promuovere una **offerta di lavoro diversificata rispetto a quella monosettoriale attuale** con una prospettiva di nuova occupazione stabile e non legate ad opportunità contingenti, come appunto i cantieri*
- *promuovere, in accordo con Comunità Montana, Provincia e Regione, l'accesso ai Fondi Sociali europei per un programma di **formazione e riqualificazione permanente**, che consenta a tutti i lavoratori **l'unica mobilità che davvero interessa: quella verso forme di lavoro più moderne, più gratificanti e più redditizie**; e non quella verso la cassa integrazione, il lavoro a tempo e, quando non basta, il licenziamento*
- *attuare un processo di innovazione tecnologica della struttura comunale e dei servizi sul territorio – e incentiverà una analoga innovazione da parte dei privati – che potrà offrire **uno sbocco occupazionale a quei giovani (uomini e donne) che abbiano una formazione professionale adeguata** o che intendano farsela*
- *favorirà l'insediamento di **attività produttive legate alle nostre risorse naturali** (ad esempio mantenimento sul nostro territorio del maggior numero possibile delle fasi della filiera delle produzioni agroalimentari), oppure **imprese piccole e medie con alto contenuto tecnologico e minimo impatto ambientale***
- *verrà istituita, in collaborazione con le organizzazioni sindacali e di categoria, un **"Osservatorio Comunale sull'Occupazione"** di monitoraggio dell'applicazione dei contratti nelle varie categorie e delle condizioni di lavoro nelle imprese*
 - ***Recuperare un minimo di valore d'acquisto dei salari attraverso una riduzione delle tariffe.***
 - ***Una offerta di lavoro diversificata, oltre la cava e il lavoro domestico e assistenziale.***
 - ***Osservatorio Comunale sull'Occupazione***
 - ***Ma, soprattutto, più lavoro a Firenzuola e meno pendolarismo***

Agricoltura

Il nostro impegno di riequilibrio, risanamento e valorizzazione del territorio, avrebbe un grande effetto positivo per gli agricoltori e per i prodotti dell'agricoltura.

Promuovere il turismo di montagna in una zona come la nostra – fra Bologna, Firenze e Imola – porterebbe le persone direttamente a casa dei nostri agricoltori per rifornirsi di prodotti alimentari di qualità, ma anche dei prodotti del bosco.

Le attività agricole dovranno il più possibile essere integrate in **un processo produttivo/distributivo il più completo possibile** per rompere la dipendenza dai fornitori e dai distributori.

- Questa integrazione è fondamentale per la produzione della carne – in particolare di quella «biologica» –: nel nostro Comune è possibile ancora sviluppare la produzione di foraggi e di cereali biologici; un potenziamento della CAF o la creazione di strutture analoghe può portare a **far uscire dal nostro territorio (o comunque dal Mugello) un prodotto finito** (da mettere in tavola, o nel forno) destinato a un mercato nazionale (e internazionale) ben più ampio dell'attuale.
- Anche **i prodotti agricoli di qualità possono essere lavorati sul posto** e venduti in confezioni e formati già pronti per il consumatore finale.
- In questa prospettiva potrà essere rilanciata anche l'attività lattiero-casearia.
- Promozione di tutte le forme possibili di utilizzazione del legname, compresa la lavorazione locale dei legni più pregiati.

Il nostro impegno è quello di promuovere il **riconoscimento di marchi di qualità e di origine ai nostri prodotti agroforestali**, nonché quello di promuovere e organizzare **forme associative tra i produttori**.

Nella prospettiva della promozione di attività «collaterali», come le diverse forme di agriturismo, l'Amministrazione comunale incentiverà (con diverse forme di sostegno) il **recupero e la ristrutturazione di vecchi casolari**.

L'Amministrazione Comunale si impegnerà a fornire agli agricoltori residenti nei casolari isolati tutti quei servizi che consentano condizioni di vita il più possibile analoghe a quelle delle frazioni e del capoluogo.

- **Applicare il principio «dalla produzione al consumo» e della «filiera corta» per i prodotti della nostra agricoltura e dell'artigianato agroalimentare e forestale**
- **Riconoscimento dei marchi di origine e di qualità ai nostri prodotti**

Artigianato e impresa

Se appartieni al **settore dell'estrazione e della lavorazione della pietra serena** (estremamente importante per la nostra economia), hai assistito alla **proliferazione di cave per l'estrazione di inerti** (attività con poca manodopera, redditizia nell'immediato per l'investitore, ma senza prospettiva a medio termine e con effetti deturpanti sul paesaggio ed enormi consumi d'acqua), mentre ben **poco è stato fatto per la valorizzazione di un prodotto pregiato come la nostra pietra** e per la sua lavorazione in loco.

Se ti occupi di altri settori, dall'**edilizia** ai **servizi**, dal **commercio** all'**industria**, puoi aver visto cambiamenti interessanti in questi anni che – a seconda dell'attività che svolgi – possono averti avvantaggiato, svantaggiato o possono essere stati per te indifferenti: l'apertura e l'attività dei cantieri, la circolazione di un gran numero di mezzi, la presenza di moltissime macchine operatrici hanno certamente favorito l'attività di molti artigiani e imprenditori (ma

qualcuno – anche del settore – può essere stato svantaggiato o addirittura danneggiato), i danni al territorio e all'ambiente hanno prodotto una flessione in altre attività.

In ogni caso hai vissuto una situazione contingente, una fase unica e irripetibile.

Prova a pensare al futuro, a una fase medio-lunga, ai tuoi figli. **Che cosa resterà di questo periodo di vacche grasse per alcuni, grassissime per pochi, già magre per altri?**

D'ora in poi tutti i settori dell'artigianato, dell'industria e del commercio trarranno beneficio dal nostro punto programmatico qualificante, cioè dal riequilibrio e dallo sviluppo del nostro territorio.

Sarai coinvolto, direttamente o attraverso le tue associazioni di categoria, nell'elaborazione di un programma complessivo e a lungo termine per lo sviluppo della nostra economia, le cui linee essenziali sono già contenute nella nostra proposta programmatica.

L'asse portante del **risanamento e della valorizzazione dell'ambiente** può dare concretezza anche ad alcune scelte "strategiche" della passata amministrazione, ad esempio quella dello **sviluppo edilizio**: l'inserimento di decine di migliaia di metri cubi di nuovi fabbricati nel Piano Strutturale (ai quali anteporremo **il recupero del patrimonio immobiliare esistente**) è destinato a restare un esercizio retorico o un sogno se non si creano le condizioni per un incremento demografico dei residenti e dei "villeggianti".

Alcune direttrici di **turismo ambientale, storico e culturale** possono produrre uno sviluppo – non "drogato" da una contingenza casuale, ma permanente – delle **attività ricettive e commerciali**.

Incentivi al **recupero e alla ristrutturazione del patrimonio edilizio abbandonato** saranno una molla per lo **sviluppo di molte attività artigianali**.

All'interno di un preciso "piano cave", **l'attività estrattiva della pietra serena**, vitale per la nostra economia, **potrà vivere una fase nuova**, collegata all'artigianato della pietra, all'industria turistica e alla formazione professionale.

la cava di inerti "il Boschetto" è sotto gli occhi di tutti. Vogliamo chiudere definitivamente il discorso su "Poggio Savena", tutelando quell'area e reinserendola nel Sic.

Se svolgi una **attività industriale** – o intendi iniziarla – l'Amministrazione Comunale non può certamente incidere sui meccanismi economici globali e contrastare la concorrenza cinese, ma può **incentivare sul piano fiscale e dei servizi la tua attività**, può svolgere anche una **politica di accoglienza** che favorisca il rientro di lavoratori originari di Firenzuola e l'inserimento e l'integrazione di lavoratori immigrati (da altre regioni d'Italia o dall'estero).

- **Turismo ambientale, storico e culturale**
- **Attività ricettive e commerciali**
- **Recupero del patrimonio abitativo e sviluppo dell'edilizia**
- **Una nuova fase per la Pietra Serena**
- **Incentivi fiscali e servizi**
- **Favorire il "rientro" e l'immigrazione**

Servizi sociali

Nonostante la popolazione del nostro Comune sia composta per il 30% da anziani, non c'è stata una sufficiente attenzione per loro. **Manca una «spazio sociale»**, dove si possa giocare a carte, ballare, fare ginnastica di mantenimento, scambi culturali, ecc. Per una scelta sbagliata dell'Amministrazione, che condivide il servizio con altri Comuni, l'assistente sociale è poco presente; deve essere incrementato il sistema di fornitura a domicilio – per quanti non possono uscire di casa – non soltanto dei beni di prima necessità (generi alimentari), ma anche di servizi come quelli offerti dalla biblioteca (prestito di libri e videocassette).

L'anziano è comunque visto come una persona da «assistere», piuttosto che come un soggetto importante della nostra Comunità, cui restituire e mantenere tutta la dignità cui ha diritto.

Il nostro impegno è quello di **realizzare** uno spazio sociale per le attività ricreative e culturali. Ci impegniamo anche a creare una Commissione Comunale per i Diritti dell'Anziano, con compiti di controllo anche sulle case di Riposo del nostro Comune.

Sarà rafforzata la collaborazione con la Misericordia per il **miglioramento dei servizi sanitari**.

In particolare ci impegniamo a potenziare i POSTI SANITARI, presso le strutture sanitarie sul territorio, ad attivare un poliambulatorio mobile, in grado di effettuare anche visite specialistiche e le principali analisi cliniche, comprese le radiografie, in modo da rendere superfluo lo spostamento dal loro domicilio anche degli abitanti delle frazioni.

Un aspetto fondamentale del nostro progetto per gli anziani è infatti quello di **consentire loro di restare – se lo vogliono – nella loro casa**, ovunque essa sia sul territorio comunale.

In questa prospettiva – e nel quadro di ammodernamento tecnologico dei servizi comunali – agli anziani «soli» verrà fortemente incrementata la disponibilità di strumenti di telesoccorso.

Nel quadro di una politica a favore degli anziani è fondamentale che venga istituita una forma di coordinamento e collaborazione con tutte le realtà di accoglienza per gli anziani presenti sul territorio. Inoltre ci attiveremo per restituire, al di là della forma giuridica, la funzione di servizio pubblico della Casa di Riposo SS. Annunziata.

Per quanti lo richiedano, ci impegniamo a realizzare (nel capoluogo e nelle frazioni) degli orti sociali.

- **Istituire una Commissione Comunale per i Diritti dell'Anziano**
- **Potenziamento Posti Sanitari**
- **Miglioramento dei servizi sanitari e poliambulatorio mobile**
- **Restare il più possibile nella propria casa**
- **Restituzione e potenziamento della funzione di servizio pubblico della casa di Riposo**
- **Orti sociali nel capoluogo e nelle frazioni**
- **Collaborazione con associazioni, come AUSER, per la fornitura dei servizi**

Potenziamento della politica culturale.

La biblioteca, deve diventare un vero centro per la crescita culturale della comunità. Adesione a progetti nazionali sull'importanza della lettura fin dalla più tenera età e creazione di spazi idonei.

Sviluppo del museo della pietra oggi sottoutilizzato, realizzazione al suo interno di un book-office per la vendita ai visitatori di mappe escursionistiche e oggetti artigianali in pietra o altro materiale.

Valorizzazione delle emergenze culturali del nostro territorio e azioni di salvaguardia di quelle in pericolo.

Creazione di un centro studi per la scultura che sia in grado di relazionarsi alle attività connesse alla lavorazione della pietra di Firenzuola e a quelle di formazione del personale specializzato del settore lapideo.

Sostegno alle attività e ai soggetti impegnati nell'attività culturale, dalla musica al teatro e a tutte le forme di espressione artistica.

Promozione di spazi culturali all'interno di tutte le «sagre» e manifestazioni tradizionali che si svolgono sul nostro territorio.

Progetto giovani

Chi ha governato Firenzuola non si è preoccupato di progettare il futuro. Per questo i giovani, che rappresentano proprio l'avvenire, sono stati trascurati.

Proprio nel momento in cui si proclamava a gran voce l'**isolamento** di Firenzuola, la mancanza di qualsiasi tipo di intervento in settori vitali ha accentuato l'isolamento e in particolare quello dei giovani. Un esempio per tutti: il fiume Santerno – attrattiva naturale proprio per i giovani – è stato trascurato ed è stato impedito il libero campeggio sulle sue rive, privando così i nostri giovani di una importante occasione di conoscenza e di scambio con giovani provenienti da fuori.

L'unica prospettiva riproposta nel corso degli anni è stata quella del "traforo sotto la Futa" per consentire ai nostri giovani di andare a divertirsi – e a lavorare – fuori.

Intanto l'offerta per l'occupazione giovanile è rimasta "o cava o cava" per i ragazzi e "o pulizie o pulizie" per le ragazze. E anche le possibilità di lavoro in questi settori sono in costante diminuzione.

È necessario creare le condizioni perché i giovani si affezionino al territorio: per questo è necessario che si sentano protagonisti all'interno della comunità locale:

- alleviare il disagio per gli studenti pendolari;
- potenziare e migliorare la presenza dell'istruzione superiore nel Comune, differenziando l'offerta formativa.
- Organizzare un servizio di sostegno agli studenti in difficoltà per prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico, presente in maniera massiccia sul nostro territorio
- Lavoreremo per creare a Firenzuola **occasioni di lavoro diversificate e qualificate** dal punto di vista professionale
- Ripristineremo il nostro territorio, a partire dai corsi d'acqua, e si creeranno così nuove occasioni di lavoro e di **incontro con altri giovani**
- Si realizzeranno nel territorio del nostro Comune strutture per la pratica di sport diversi dal calcio – ad esempio una **pista-scuola da motocross** o una **palestra di roccia** – da far gestire direttamente ai giovani e alle loro associazioni, e Firenzuola potrà diventare un polo di attrazione per gli appassionati dei comuni e delle città vicine.
- Se spazi inutilizzati – o che saranno sicuramente sottoutilizzati – fossero destinati ad attività culturali e ricreative (sala prove per giovani musicisti, atelier artistici, scuole di danza, laboratori teatrali, spazi per feste, ecc.) anche il "disagio giovanile" potrebbe diminuire.
- Attuazione di politiche a favore dei giovani per la prevenzione dell'uso di sostanze che danno dipendenza,
- creazione di un centro giovani aperto alle proposte degli interessati.
- Sviluppo di campagne di prevenzione dell'AIDS.

Anche il divertimento è un diritto!

- **Una pista-scuola per il motocross**
- **Una palestra di roccia**
- **Uno spazio polivalente**

Condizione delle donne

Tra i fattori che maggiormente incidono sulle vite delle persone troviamo i tempi e i luoghi. Agire su questi vuole dire intervenire sulle possibilità di godere del patrimonio comune e, per le donne, significa anche aumentare o diminuire le opportunità di ingresso nel mondo del lavoro. Lo sanno bene quelle che si trovano da sole ad occuparsi della cura di figli e di familiari anziani. C'è bisogno quindi di **creare una rete di solidarietà e potenziare quei servizi in grado di fornire concreto aiuto** nei settori legati alla cura e assistenza che sono ancora troppo spesso considerati «**territori femminili**». Di pari passo si devono creare strutture in grado di incontrare i bisogni delle donne per quanto riguarda la loro salute nelle diverse fasi della vita.

Il punto di vista delle donne è stato per molto tempo trascurato o non ascoltato, ora bisogna indagare e ascoltare i loro bisogni e aspettative. C'è bisogno della **partecipazione** e dell'**autorità delle donne** per garantire vivibilità e sicurezza in un Comune veramente amico e vitale.

ALCUNI INTERVENTI PROPOSTI

- **Creazione di un OSSERVATORIO DONNA**
- **Potenziamento strutture sanitarie stabili e itineranti.**
- **Interventi a sostegno della maternità.**
- **Corsi di preparazione al parto e potenziamento del consultorio familiare.**
- **Realizzazione di micro-asili nido decentrati**
- **Corsi di lingua e cultura italiana per stranieri.**
- **Progettazione urbanistica partecipata**

Sicurezza e tutela

Finora interventi anche importanti in questi settori sono stati scoordinati e hanno lasciato "scoperte" alcune zone e alcune fasce sociali del nostro Comune. In un comune montano come il nostro il primo obiettivo dell'Amministrazione sarà quello di **garantire a tutti gli abitanti** – anche a quelli residenti nelle frazioni e nei nuclei più lontani e disagiati – **condizioni di vita e di sicurezza il più possibile analoghe a quelle degli abitanti del capoluogo** e dei comuni più grandi.

- **Servizi sanitari decentrati:** poliambulatorio mobile, consegna di farmaci a domicilio, ecc.
- Un'area da utilizzare come **eliporto** in ogni frazione
- Servizi per la **primissima infanzia** (ad esempio, nido familiare)

Un contributo alla protezione e alla sicurezza del territorio può venire dalle diverse associazioni già esistenti nel nostro comune (cavallai, cacciatori, mountain bike, ecc.); e per questo ci proponiamo di restituire a queste associazioni spazi adeguati, già individuati nel campo Cavet di Molinuccio, destinato poi dall'Amministrazione comunale ad altri usi.

Istituire una struttura, in collaborazione con Asl, ARPAT, Provincia, Regione e Università, per il monitoraggio finalizzato alla prevenzione delle malattie e alla eliminazione delle eventuali cause.

In ogni momento vogliamo sapere in che ambiente viviamo, che aria respiriamo, che acqua beviamo.

Il nuovo Consiglio Comunale e la nuova Giunta saranno chiamate a deliberare il divieto di transito e di messa a dimora nel nostro territorio di scorie nucleari, nonché il divieto di coltivare e utilizzare prodotti OGM.

Le frazioni

La "**frazione**" è stata considerata – come dice il termine – una "parte", ma **una parte spesso contrapposta a "capoluogo"** e non riferita (come suggerisce proprio il concetto di "frazione") all'"intero", alla realtà comunale come un tutto unico.

Le frazioni sono state viste come realtà autonome, particelle isolate, con piccoli o grandi problemi "locali" da risolvere con interventi parziali, spesso inseriti in una logica "assistenziale" (o, peggio, "clientelare"), secondo la quale la frazione chiede e il centro dispensa.

Lavoreremo per dare al nostro territorio comunale le caratteristiche di un organismo unitario, nel quale – proprio come nel corpo umano – **le frazioni sono organi vitali, connesse fra loro e con il capoluogo da un sistema strutturale che garantisce e salvaguarda l'unità dell'intero organismo.**

In particolare:

- deve essere **migliorato e accresciuto il sistema della viabilità**
- deve essere **decentrata tutta una serie di "servizi", da quelli amministrativi del Comune a quelli sanitari e culturali.** Ad esempio attraverso la realizzazione di una rete informatica del Comune, di un poliambulatorio mobile, del recapito a domicilio del materiale della biblioteca, attraverso un servizio di trasporto speciale in occasione di spettacoli o manifestazioni culturali particolarmente significativi che si terranno nel capoluogo o in una delle frazioni;
- deve essere garantita la **massima efficienza nel soccorso sanitario di emergenza** e, a questo proposito, individueremo in ogni frazione aree da destinare all'atterraggio dell'elisoccorso
- **ogni intervento nelle frazioni**, dalla manutenzione stradale a quella dei cimiteri, dall'illuminazione pubblica alle attività culturali, ricreative e sportive, **dovrà perdere il carattere di occasionalità e di parcellizzazione per rientrare in piani organici del Comune per i singoli settori**, che prevedano in maniera precisa le tipologie di intervento e i tempi di realizzazione. In questo modo si otterrà anche un risparmio economico significativo.
- Saranno effettuate **assemblee periodiche di frazione** – e non soltanto quella annuale per "illustrare il bilancio" – nelle quali l'Amministrazione presenterà alla discussione i propri progetti e le proprie iniziative, ma soprattutto darà parola alla popolazione e ascolterà le sue richieste.

La «macchina comunale»

La "macchina comunale" ha speso, in prevalenza, le proprie energie e risorse credendo di "pensare in grande": incarichi esterni, dirigenti, progetti faraonici a scapito della manutenzione e delle cosiddette "piccole cose" che migliorano però la "vita di tutti i giorni" Opulenza e sprechi in ogni dove.

Riorganizzeremo la struttura del comune secondo il criterio – che è una scelta, ma che è anche imposto del periodo di "vacche magre" che avremo davanti – della **parsimonia** e con la consapevolezza che **i soldi sono dei cittadini.**

Opereremo perché ritorni una **atmosfera di collaborazione** fra tutti i componenti l'organico comunale e tra questi e gli amministratori.

In particolare:

- Procederemo alla **riorganizzazione dei "settori"**.
- Verrà **potenziata la squadra di manutenzione** per giardini, strade, cimiteri, ecc., partendo dal principio che una costante manutenzione ordinaria è più utile ai cittadini e più economica della pratica della manutenzione annuale straordinaria.
- Si procederà ad una **effettiva informatizzazione dei servizi** nella prospettiva di migliorare i servizi stessi, di renderli più economici e, soprattutto, fruibili anche a domicilio.
- La scelta del **decentramento** verrà applicata anche **ai servizi e agli eventi culturali**, al fine di coinvolgere l'intera popolazione del Comune e anche di valorizzare la molteplicità di realtà culturalmente significative in un territorio vasto come il nostro.
- Sarà promossa e organizzata **la partecipazione dei cittadini alle scelte qualificanti dell'Amministrazione**, dal bilancio al regolamento urbanistico. In questa prospettiva verranno istituiti i «**Consigli di frazione**», i cui rappresentanti saranno interlocutori privilegiati del Consiglio Comunale e della Giunta.

- Vista la forte presenza di "stranieri" nel nostro Comune organizzeremo l'elezione di un **Consiglio degli Stranieri**, che, fra l'altro, deleghi due suoi rappresentanti a partecipare in maniera continuativa e con diritto di parola alle riunioni del Consiglio Comunale.
- Come strumento di educazione alla partecipazione e alla consapevolezza promuoveremo l'elezione di un **Consiglio Comunale dei Ragazzi**.
- Nella consapevolezza che – con la presenza di tre liste e il sistema elettorale in vigore – **chiunque sia chiamato ad amministrare Firenzuola sarà espressione di una "minoranza"**, ci impegniamo a dare (e chiediamo per noi, nel caso non vincessimo le elezioni) alle minoranze consiliari **tutti gli strumenti tecnici e politici** perché possano svolgere al meglio la loro funzione di controllo, ma anche di proposta.
- In collaborazione con i Comuni che condividono con noi l'organizzazione e la gestione del **Corpo di Polizia Municipale**, promuoveremo una utilizzazione più razionale degli Agenti, liberandoli il più possibile dai compiti di tipo burocratico e amministrativo per **incrementare i servizi di prevenzione e controllo del territorio** non soltanto in relazione al rispetto del Codice della Strada, ma anche in relazione ai reati ambientali. Inoltre il Corpo di Polizia Municipale dovrà svolgere, in collaborazione con le scuole, un ruolo di primo piano nell'**educazione stradale e alla sicurezza** dei bambini e dei ragazzi.
- In un quadro di gestione delle risorse all'insegna della "parsimonia", saranno evitati finanziamenti "a pioggia" alle varie associazioni presenti sul territorio e verrà introdotto il principio del **finanziamento "a progetto"**: le varie associazioni potranno accedere a finanziamenti comunali soltanto su presentazione di progetti completi con l'indicazione dei costi e dei fini sociali.

Riteniamo essenziale il dialogo fra Amministrazione e Popolazione, la partecipazione della popolazione alle scelte dell'Amministrazione, perché siamo convinti che la partecipazione non è un optional della democrazia e che, in un piccolo comune come il nostro, è possibile realizzarla in maniera concreta.

E in ogni caso – anche se non vincessimo – quello a «Per un'altra Firenzuola» sarà un voto utile, perché continueremo a condurre in Consiglio Comunale una battaglia di opposizione serrata e senza compromessi perché chiunque governi non si sottragga al confronto con i bisogni e con le aspirazioni dei cittadini. In ogni caso le scelte dell'Amministrazione non passeranno più sotto silenzio.